

II COLLEGIO DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

RITENUTO di fondamentale importanza tutelare il diritto allo studio in un periodo di grande incertezza e fragilità sanitaria ed economica;

VISTO l'art. 34 della Costituzione italiana, che recita: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi»;

VISTA la Legge 17 luglio 2020, n. 77 (decreto rilancio), con cui sono stati erogati fondi ministeriali per supportare la didattica a distanza;

CONSIDERATO l'aggravarsi dell'emergenza sanitaria, che sta rendendo impossibile, di fatto, la fruizione delle lezioni in presenza;

CONSIDERATO che le seguenti richieste sono state avanzate più volte negli incontri con i delegati rettorali, il Direttore Generale e il Direttore di Dipartimento, e che nell'incontro del 24 agosto il Direttore Generale si era impegnato a stanziare 30 mila euro per l'acquisto di supporti informatici da destinare agli studenti;

CHIEDE

Che sia avviata una ricognizione volta al reperimento di fondi per l'acquisto di supporti informatici da fornire, in comodato d'uso, a studenti particolarmente bisognosi e meritevoli.

Chiediamo, inoltre, la sottoscrizione di convenzioni con aziende di telefonia per offrire abbonamenti *flat* alla fibra o al 4G con tariffe agevolate, in modo che gli studenti possano fruire al meglio della didattica a distanza.

Chiediamo, infine, che la registrazione delle lezioni venga in primo luogo normata, e, in secondo luogo, raccomandata dal Direttore di Dipartimento. Le studentesse e gli studenti che non dovessero avere connessioni stabili o vivessero in fusi orari diversi dai nostri, infatti, si troverebbero tagliati fuori dal *digital divide* e vedrebbero negato, quindi, un loro fondamentale diritto.

Pur comprendendo le problematiche legate alla privacy, e pur rispettando la libertà di scelta del docente, vogliamo rimarcare che, in una situazione emergenziale come quella che stiamo vivendo, tutti noi dovremmo fare piccoli o grandi sacrifici affinché i diritti alla salute, allo studio e al lavoro siano rispettati. Chiediamo quindi che si trovi, una volta per tutte, una soluzione che permetta di registrare le lezioni tutelando sia il diritto alla privacy sia il diritto allo studio.

Il Collegio dei Rappresentanti dell'Università per Stranieri di Perugia